



Avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti finanziati con il Fondo per le politiche giovanili

Sommario

Premessa.....	2
Art. 1 – Finalità.....	2
Art. 2 - Linee di intervento	2
Art. 3 – Fasi della procedura di selezione.....	3
Art. 4 – Soggetti proponenti (Capofila), requisiti di ammissibilità e cause di esclusione	4
Art. 5 – Soggetti partner, requisiti di ammissibilità e cause di esclusione	5
Art. 6 – Idee progettuali ammissibili, durata e ammontare del finanziamento	6
Art. 7 – Piano economico finanziario e ammissibilità delle voci di spesa.....	6
Art. 8 – Modalità di presentazione delle candidature.....	7
Art. 9 – Commissione e criteri di valutazione.....	7
Art. 10 - Definizione della graduatoria	9
Art. 11 – Fase di accompagnamento – Fase 2.....	10
Art. 12 – Trattamento dei dati personali.....	10
Art. 13 – Responsabile del Procedimento.....	10
Art. 14 – Foro competente.....	11
Art. 15 – Clausola di salvaguardia	11

Premessa

Il presente Avviso pubblico (di seguito “Avviso”) è finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti finanziati a valere sulle risorse del “Fondo per le politiche giovanili” e si inserisce in un programma più ampio del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito “Dipartimento”), promosso dal Ministro per lo sport e i giovani, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. (di seguito “Sport e Salute” o “Società”).

L'intervento che si intende realizzare è finalizzato allo sviluppo di progetti di comunità a traino giovanile, volti a rafforzare o creare reti che agiscano per migliorare o introdurre attività rivolte ai giovani, favorendo la stretta collaborazione tra associazioni, enti, imprese, istituzioni locali e nazionali (di seguito, l'“Intervento”).

L'Intervento – rivolto ai soggetti descritti al successivo art. 4 - si articola in tre fasi: la prima fase è finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti volti a prevenire e contrastare il disagio giovanile (di seguito, “Fase 1”); la seconda fase a fornire un supporto e percorso formativo ai proponenti selezionati nella Fase 1, al fine di sviluppare e potenziare l'idea progettuale proposta (di seguito, “Fase 2”); la terza fase, infine, è finalizzata a selezionare e finanziare i migliori progetti esecutivi (di seguito, “Fase 3”).

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato ad acquisire idee progettuali da realizzare a livello territoriale, che siano capaci di attivare i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, di prevenire e contrastare le diverse forme di disagio e di generare un impatto duraturo nel tempo, anche oltre il periodo di realizzazione dei progetti finanziati.
2. Le iniziative ammesse nell'ambito del presente Avviso dovranno essere incentrate sul protagonismo giovanile, inteso come forma di aggregazione e partecipazione attiva dei giovani per accrescere la loro salute psicofisica e, in generale, il loro benessere, agevolando così l'acquisizione di nuove competenze per la valorizzazione dei propri talenti.
3. I soggetti proponenti dovranno presentare iniziative formative, culturali, sociali, sportive, aggregative e digitali che favoriscano l'ingaggio e l'impegno attivo dei giovani, promuovano la qualità della vita, l'empatia e le relazioni, l'impegno civico e sociale, l'orientamento e la formazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, la realizzazione di spazi formali e informali di relazione e aggregazione che riducano e contrastino le diverse forme di disagio giovanile.
4. La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'Intervento è pari a euro 25.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili.

Art. 2 - Linee di intervento

1. Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento, intende individuare soggetti proponenti che manifestino l'interesse alla realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile nelle sue molteplici forme, agendo su **tre linee di intervento**:
 - a) potenziamento e ampliamento di luoghi inclusivi dedicati al protagonismo giovanile;

- b) miglioramento dei servizi di accompagnamento e orientamento;
 - c) creazione o rafforzamento di reti integrate a tutela della salute psicofisica dei giovani.
2. Con la **linea di intervento** di cui al precedente punto 1, lettera a), si pone l'attenzione sul ruolo rivestito dai luoghi come spazi fisici di incontro per la libera espressione e la auto-determinazione dei giovani, intesi non come utenti, ma come attori protagonisti delle attività ivi ideate, progettate e realizzate:
- progetti sociali per la riqualificazione di spazi per l'aggregazione giovanile, dove i giovani possano essere protagonisti di attività creative, culturali e sociali (a titolo meramente esplicativo: aule multimediali, laboratori polifunzionali, spazi di *co-studying*, spazi dedicati alla musica, teatro, danza, spazi multi-sportivi e aggregativi, ecc.);
 - progetti che incentivino e promuovano gli stili di vita sani, anche attraverso percorsi volti a sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale, che favoriscano l'aggregazione e lo sviluppo individuale e collettivo dei giovani, anche attraverso l'attività motoria, fisica e sportiva;
 - progetti di innovazione e imprenditorialità giovanile per la creazione di spazi da mettere a disposizione di imprese start-up, laboratori di innovazione e progetti imprenditoriali che coinvolgano i giovani nella riqualificazione del territorio.
3. Con la **linea di intervento** di cui al precedente punto 1, lettera b), si pone l'attenzione alla sfera dell'orientamento, inteso in senso ampio, quale supporto alle scelte di vita, ai percorsi di studio, alla formazione e, più in generale, a tutto ciò che concerne la valorizzazione dei talenti e delle competenze (*empowerment*):
- progetti di orientamento per percorsi di studio e lavoro, formazione sulle competenze digitali, soft skills, educazione finanziaria, al fine di favorire l'incontro tra talenti e opportunità;
 - progetti volti alla promozione di percorsi di inclusione sociale per giovani vulnerabili e a rischio devianza, che valorizzino le loro competenze e aspirazioni.
4. Con la **linea di intervento** di cui al precedente punto 1, lettera c), si pone l'attenzione all'emergenza del disagio psicologico al fine di attivare e/o rafforzare un sistema integrato di servizi di prevenzione del disagio dei giovani, animato da attori che siano in grado di intercettare e gestire con i giovani che presentano difficoltà:
- progetti che offrono supporto psicologico e medico, affrontando problematiche come l'ansia, la depressione e le dipendenze (da sostanze e/o comportamentali), attraverso servizi integrati di prevenzione e intervento;
 - progetti volti a sensibilizzare i giovani all'uso sicuro e consapevole dei social media e delle tecnologie digitali, con attenzione alla salute psicofisica e alla coesione sociale.

Art. 3 – Fasi della procedura di selezione

1. La procedura di selezione delle proposte progettuali da finanziare si articola in tre fasi:
- a) **Fase 1, disciplinata dal presente Avviso**, con cui saranno selezionate le migliori 250 idee progettuali finalizzate a contrastare il disagio giovanile, i cui proponenti saranno individuati quali unici soggetti abilitati alla fase successiva.

- b) **Fase 2 che prevede un percorso di apprendimento/accompagnamento**, coordinato da un Comitato composto da rappresentanti di Sport e Salute e del Dipartimento e coadiuvato da un team multidisciplinare volto a favorire la valorizzazione e la condivisione di competenze, professionalità, esperienze dei soggetti proponenti, oltre che a sviluppare, dal punto di vista operativo e finanziario, le idee progettuali selezionate nel corso della prima fase.
- c) **Fase 3 che prevede la pubblicazione di un Avviso finalizzato a selezionare i progetti esecutivi meritevoli di finanziamento**, individuati tra i 250 progetti preselezionati nella Fase 1 e che abbiano completato il percorso di apprendimento/accompagnamento di cui alla Fase 2.

Art. 4 – Soggetti proponenti (Capofila), requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

1. Ai fini del presente Avviso possono essere presentate idee progettuali da Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) costituiti in forma di associazione o fondazione, nonché dalle associazioni e dalle fondazioni regolarmente iscritte nell'anagrafe delle Onlus, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.
2. Gli Enti di cui al comma 1 del presente articolo devono prevedere, in qualità di soggetti proponenti (di seguito "Capofila"), **a pena di esclusione**, per la realizzazione delle idee progettuali, il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro (di seguito "Partner"), attraverso la costituzione di partenariati. Il Capofila del partenariato, in qualità di soggetto proponente, è l'unico interlocutore nei confronti di Sport e Salute, sia in relazione alla procedura di valutazione, sia successivamente, con riferimento alle attività finalizzate alla realizzazione del progetto, nonché a quella di rendicontazione della spesa.
3. Al momento della presentazione della manifestazione di interesse e dell'idea progettuale, secondo le modalità previste nella piattaforma di cui al successivo art. 8, i soggetti Capofila devono indicare la composizione del partenariato, specificando ruoli e impegni a carico di ogni Partner. In questa fase, ogni singolo Partner deve confermare, attraverso la piattaforma dedicata, il proprio impegno a sottoscrivere successivamente l'Accordo di partenariato. L'Accordo di partenariato, infatti, dovrà essere formalmente presentato solo in sede di eventuale candidatura al successivo Avviso pubblico (Fase 3), secondo il format che sarà presente nella piattaforma. La qualità, competenza e capacità del partenariato deve permanere per tutta la fase di sviluppo dell'idea progettuale e, laddove utile, può essere ulteriormente arricchita in sede di definizione del progetto esecutivo. Eventuali modifiche alla composizione del partenariato, presentata in sede di manifestazione di interesse, potranno essere dunque motivate in fase di candidatura al successivo Avviso Pubblico.
4. In aggiunta, i soggetti Capofila potranno indicare eventuali ulteriori soggetti pubblici o privati a supporto degli obiettivi del progetto, come meglio specificato all'art. 5, comma 4. Questi ultimi, dovranno compilare una lettera di gradimento/adesione che dovrà essere caricata in piattaforma dal soggetto Capofila.
5. Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, e per tutto il periodo intercorrente fino alla conclusione della fase di accompagnamento, nonché alla successiva procedura di selezione da definirsi con l'Avviso, di cui all'art. 3, lettera c), **pena l'esclusione dalla procedura**, i soggetti proponenti (Capofila) devono:
 - a) possedere i requisiti di ammissibilità, di cui al comma 1 del presente articolo;

- b) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi comunque denominati;
 - c) non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
 - d) non essere stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - e) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
 - f) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone diversamente abili;
 - g) essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi;
 - h) non essere soggetti ad una delle misure di prevenzione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., garantendo l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza nei confronti del rappresentante legale e degli organi di amministrazione.
6. Ogni soggetto, in qualità di Capofila, potrà presentare al massimo una proposta: una eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di Partner. I soggetti che non risultano Capofila potranno prendere parte in qualità di Partner ad un massimo di due progetti.
7. Il Capofila è il referente amministrativo unico verso Sport e Salute e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato; lo stesso è quindi l'unico referente e responsabile nei confronti dei Partner di Progetto e gestisce direttamente tutti i rapporti con gli stessi, ivi compresi gli impegni finanziari del partenariato, manlevando Sport e Salute da qualsiasi responsabilità – anche di natura economica e fiscale – derivante dall'attività del progetto esecutivo.

Art. 5 – Soggetti Partner, requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

1. Possono partecipare alle attività progettuali, in qualità di Partner, i seguenti soggetti:
 - a) Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) costituiti in forma di associazione o fondazione, nonché le associazioni e le fondazioni iscritte nell'anagrafe delle Onlus, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
 - b) i soggetti pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - c) Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) iscritte al Registro nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), istituito ai sensi del D.lgs. 39/2021.
2. I Partner devono possedere, **a pena di esclusione**, i requisiti di cui al precedente art. 4, comma 5, lettere b) e seguenti.
3. Il numero minimo dei componenti del partenariato è pari a 3, compreso il soggetto Capofila.
4. Oltre alla costituzione dei partenariati indicati nei commi precedenti, è possibile prevedere ulteriori forme di collaborazione con soggetti pubblici o privati a supporto degli obiettivi del progetto, attraverso risorse materiali, contributi conoscitivi, servizi di comunicazione, ecc.. Tali soggetti e la natura del loro supporto, che deve intendersi come aggiuntivo e non costitutivo rispetto al contenuto dell'idea progettuale, devono essere elencati e descritti nella medesima idea progettuale, senza

tuttavia prevedere alcuna forma di rimborso spese o altro tipo di corrispettivo, in quanto il loro contributo deve intendersi completamente a titolo gratuito. Queste collaborazioni sono finalizzate al rafforzamento delle reti territoriali, a tutela delle giovani generazioni e per favorire il loro maggiore protagonismo.

Art. 6 – Idee progettuali ammissibili, durata e ammontare del finanziamento

1. Sono considerate **ammissibili** esclusivamente le idee progettuali presentate durante la Fase 1 che:
 - a) prevedano interventi destinati ai giovani tra i 14 e i 35 anni finalizzati alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile, coerenti con le linee di intervento di cui all'art. 2, promuovendo il protagonismo giovanile;
 - b) abbiano durata variabile da un minimo di 18 ad un massimo di 24 mesi di attività;
 - c) richiedano un finanziamento minimo di euro 150.000,00 e massimo di euro 250.000,00.
2. Le idee progettuali devono prevedere i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione in base ai criteri di cui all'art. 9:
 - a) descrizione degli interventi rivolti ai giovani che siano in grado di valorizzare al meglio le esperienze e le caratteristiche dei territori (anche avvalendosi della base informativa messa a disposizione in piattaforma), indicando su quale linea di intervento, tra quelle descritte all'art. 2, intendano agire principalmente;
 - b) descrizione della *governance* e del *management*, anche in termini di capacità economica, funzionale alla gestione della rete dei partner, alla capacità di intervenire su un ampio ambito territoriale, ossia di garantire che il progetto non rimanga circoscritto ad una sola area, ma possa raggiungere una più ampia popolazione giovanile, aumentando così le opportunità di partecipazione e crescita;
 - c) indicazione delle esperienze pregresse del Capofila, dei singoli Partner (in funzione del ruolo ricoperto nel progetto) e del partenariato nel suo complesso, compresi gli eventuali soggetti a supporto degli obiettivi del progetto (*cfr.* art. 4, comma 4, e art. 5, comma 4);
 - d) descrizione delle azioni di disseminazione/comunicazione efficaci per coinvolgere anche i giovani non attivi sui territori;
 - e) descrizione di un piano di monitoraggio e valutazione del progetto, anche in itinere, che consenta di riconoscere prontamente rischi/criticità e di individuare possibili soluzioni.

Art. 7 – Piano economico finanziario e ammissibilità delle voci di spesa

1. In fase di compilazione della manifestazione di interesse per la Fase 1, il soggetto Capofila è tenuto a presentare, tramite la piattaforma di cui al successivo art. 8, un piano economico-finanziario di massima che riporti i costi diretti e indiretti necessari per l'attuazione delle attività progettuali.
2. I costi diretti devono essere suddivisi in macrocategorie di spesa, conformemente alle indicazioni riportate nelle "Linee guida per la rendicontazione dei Progetti", pubblicate contestualmente al presente Avviso e consultabili nella predetta piattaforma.
3. I soggetti Capofila, ammessi alle fasi successive dell'Intervento, devono presentare, in sede di candidatura all'Avviso pubblico di cui alla Fase 3, un piano economico finanziario dettagliato, che deve prevedere anche la spesa relativa alla polizza fideiussoria di importo pari alla prima quota di finanziamento richiesto.

Art. 8 – Modalità di presentazione delle candidature

1. Le candidature al presente Avviso dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma gestita da Sport e Salute, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://bandi.sportesalute.eu/>.
2. Le candidature dovranno essere presentate a partire dalle ore 16:00 del 12 novembre 2025 sino alle ore 16:00 del 9 gennaio 2026. Sport e Salute, previa condivisione con il Dipartimento, si riserva di prorogare il termine della presentazione delle candidature dandone tempestiva informazione attraverso il proprio sito istituzionale. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Il sistema non consente di caricare domande oltre il termine stabilito. Il corretto inserimento dei dati è a completa ed esclusiva responsabilità del soggetto proponente, sia nel caso di inesattezze o discordanze che, a seguito di verifica, comportino l'esclusione dalla procedura, sia in caso di malfunzionamenti tecnici attribuibili al sistema informatico del soggetto proponente, che comportino un ritardo nella trasmissione della domanda rispetto ai termini indicati.
3. A partire dal 12 novembre, giorno di pubblicazione del presente Avviso, il Capofila e i Partner potranno registrarsi/accedere alla piattaforma e scaricare il fac-simile del template per la candidatura per agevolare la predisposizione della domanda di adesione al progetto.
4. Al primo accesso alla Piattaforma, il legale rappresentante del Capofila dovrà effettuare la registrazione tramite SPID o CIE e, successivamente, seguendo l'apposita procedura, dovrà associarsi al profilo dell'ente di appartenenza.
5. Ciascun Capofila dovrà compilare tutti i campi del format di candidatura, **a pena di inammissibilità della proposta**, fornendo le informazioni richieste.
6. I Partner di cui all'art. 5, comma 1, dovranno accreditarsi in piattaforma secondo le stesse modalità del Capofila, ponendo l'apposito flag, per confermare l'impegno a sottoscrivere successivamente l'Accordo di partenariato. In caso di carenze formali della documentazione presentata, Sport e Salute potrà richiedere, con apposita comunicazione a mezzo PEC, chiarimenti e/o integrazioni, che dovranno essere trasmessi tramite Piattaforma entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, a pena di esclusione. Gli approfondimenti e le integrazioni documentali potranno riguardare esclusivamente documenti già presentati in fase di candidatura. Non sarà pertanto ammessa documentazione integrativa non richiesta, né nuova documentazione inviata oltre il termine indicato al presente art. 8.

Art. 9 – Commissione e criteri di valutazione

1. Sport e Salute, in via preliminare, verifica d'ufficio l'ammissibilità delle candidature pervenute, nei modi e dei termini indicati agli articoli precedenti che, ove ritenute ammissibili, passeranno alla successiva fase di valutazione.
2. La valutazione delle idee progettuali, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo comma 4, è effettuata da un'apposita Commissione, nominata da Sport e Salute, sentito il Dipartimento.
3. La Commissione è composta da un numero di componenti pari a cinque, incluso il Presidente. Oltre al Segretario, possono essere individuati anche componenti supplenti. Nello specifico, due componenti (tra i quali il Presidente) sono indicati dal Dipartimento, mentre i restanti tre sono indicati da Sport e Salute.

4. La Commissione procede alla valutazione delle idee progettuali, avvalendosi del supporto degli istruttori qualificati di Sport e Salute e di strumenti di intelligenza artificiale. Tali strumenti sono utilizzati esclusivamente a supporto dell'attività istruttoria, per facilitare l'analisi di coerenza, completezza e classificazione dei dati progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e controllo umano.

L'impiego dell'intelligenza artificiale non sostituisce in alcun caso il giudizio umano dei componenti della Commissione, che resta l'unico organo titolato all'attribuzione del punteggio finale. Gli esiti generati dagli strumenti IA sono considerati elementi di supporto alla valutazione e sono utilizzati secondo criteri di affidabilità tecnica, imparzialità e conformità al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e alle raccomandazioni AGID in materia di algoritmi decisionali nella Pubblica Amministrazione. **Il punteggio massimo attribuibile è di 100 (cento) punti, secondo i criteri di valutazione indicati nella seguente tabella:**

I. Conoscenza e valorizzazione del contesto	max 15 punti
Capacità di interpretare la base informativa messa a disposizione in piattaforma, costruendo una proposta progettuale coerente con le caratteristiche del territorio che da essa si evincono, anche integrandola con ulteriori dati statistici, rapporti di ricerca, indagini territoriali sui giovani, nonché segnalando ulteriori interventi precedenti o in corso in aggiunta a quelli consultabili in piattaforma.	
II. Governance e capacità economica	max 20 punti
Capacità del Capofila di gestire la complessità del progetto, descrivendo le risorse umane, strumentali, economiche e patrimoniali disponibili, delineando i ruoli, le funzioni e le professionalità necessarie per una gestione efficiente. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle risorse umane impegnate e all'esperienza maturata dai proponenti nel medesimo ambito di intervento anche con riferimento alla figura del <i>project manager</i> . Verrà considerata, inoltre, la solidità economica del soggetto Capofila, desumibile dal valore delle entrate annuali superiori a 300.000,00 euro, comprovate dagli ultimi due bilanci approvati e/o dall'aver efficacemente gestito negli ultimi cinque anni finanziamenti di importo pari o superiore a quello richiesto in risposta al presente Avviso.	
III. Partenariato e reti territoriali	max 15 punti
Capacità di costruire una rete di Partner, che contempli le figure e le competenze necessarie a realizzare il progetto, e di conseguire le finalità della manifestazione di interesse, con particolare riferimento a quella scelta come prevalente. Oltre alla coerenza dei Partner e alla loro composizione sarà valutata la capacità di sviluppare e consolidare le reti territoriali esistenti, anche con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 5, comma 3, con l'obiettivo di creare una solida rete di prevenzione e contrasto al disagio giovanile. Inoltre, sarà considerato il patrimonio esperienziale complessivo del partenariato nel suo complesso.	
IV. Protagonismo giovanile	max 25 punti
Capacità di progettare un percorso centrato sull'educazione tra pari (<i>peer education</i>) e su tutte le modalità che facilitino un coinvolgimento crescente e attivo dei giovani, anche in ambito professionale, offrendo loro spazi di autonomia e responsabilità. Sarà valutata anche la coerenza	

delle iniziative di protagonismo giovanile con la natura delle attività proposte, il coinvolgimento diretto nella realizzazione delle attività progettuali di giovani fino ai 35 anni, il numero di giovani beneficiari previsti (diretti e indiretti), la differenziazione delle iniziative per fasce di età e per target specifici, con particolare riferimento a categorie di soggetti svantaggiati o appartenenti a minoranze.	
V. Comunicazione e promozione	max 15 punti
Potenzialità e adeguatezza delle azioni previste per l'ingaggio dei giovani, per la promozione del progetto sul territorio e per la documentazione prodotta in itinere che testimoni le attività svolte, con particolare priorità a progetti che prevedano l'attivazione diretta dei beneficiari nella produzione di materiale di comunicazione grafica e creativa, come audiovisivi, podcast, webradio, mostre, installazioni, performance teatrali, ecc.	
VI. Sostenibilità e replicabilità	max 10 punti
Capacità di sviluppare una progettualità che dimostri la sostenibilità delle iniziative anche oltre il periodo di finanziamento, sottolineando il ruolo cruciale del protagonismo giovanile, che dovrà essere incentivato lungo tutto il percorso del progetto. La proposta dovrà differenziare le attività pensate su misura per le caratteristiche specifiche del territorio da quelle che, invece, mostrano un potenziale di efficacia più ampio e applicabile anche in contesti diversi. Nella valutazione di questo criterio, verranno considerati gli aspetti innovativi e originali delle proposte di intervento, che dovranno essere esplicitamente messi in evidenza.	

Art. 10 - Definizione della graduatoria

1. All'esito della fase di verifica e valutazione di cui al precedente art. 9, la Commissione redige e propone a Sport e Salute una graduatoria delle idee progettuali. Sono considerate **ammissibili** quelle che ottengono **un punteggio pari o superiore a 70/100**.
2. I soggetti proponenti utilmente inseriti nella graduatoria, di cui al comma precedente, nel limite massimo di 250, sono ammessi alla successiva Fase 2, previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione.
3. In caso di parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione utile in graduatoria, saranno ammesse tutte le idee progettuali aventi il medesimo punteggio, derogando al limite massimo di 250, previsto dal comma precedente.
4. Qualora Sport e Salute rilevi la mancanza di anche uno solo dei requisiti di ammissibilità, di cui all'art. 4 e all'art. 5 del presente Avviso, l'idea progettuale sarà esclusa dalla procedura di ammissione alla Fase 2.
5. La pubblicazione della graduatoria completa sul sito istituzionale di Sport e Salute ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.
6. Eventuali richieste di chiarimento in merito agli esiti pubblicati dovranno essere presentate entro 5 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale, tramite PEC all'indirizzo rigenereazioni@cert.sportesalute.eu.

Art. 11 – Fase di accompagnamento – Fase 2

1. Gli enti proponenti selezionati parteciperanno ad un percorso di apprendimento/accompagnamento dedicato, gestito dal Comitato di cui all'art. 3, lettera b), con il supporto di esperti. La fase di accompagnamento è funzionale alla predisposizione dei progetti esecutivi per la candidatura all'Avviso pubblico (art. 3, lettera c), nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. I soggetti proponenti ammessi in graduatoria saranno inseriti in un processo di accompagnamento. Le modalità di partecipazione saranno indicate da Sport e Salute al momento della pubblicazione della graduatoria.
2. Il percorso è impostato anzitutto sulla valorizzazione del patrimonio informativo fornito in sede di candidatura dagli stessi soggetti ammessi, opportunamente analizzato e integrato con altre fonti e successivamente condiviso con i partecipanti. L'obiettivo è favorire lo scambio e la disseminazione di esperienze, competenze e professionalità tra tutti i soggetti coinvolti per migliorare le idee progettuali inizialmente presentate.
3. Allo stesso tempo, il percorso agevolerà l'acquisizione o il perfezionamento di strumenti e competenze volte a rafforzare le capacità progettuali dei soggetti proponenti, supportandoli nella definizione del progetto esecutivo e del piano economico finanziario ad esso collegato, per la partecipazione alla fase di selezione di cui al successivo Avviso pubblico.
4. Il percorso di accompagnamento, della durata indicativamente pari a tre/quattro mesi, si concentrerà in particolare su alcuni aspetti, tra i quali:
 - sviluppare nel dettaglio un progetto esecutivo, corredato da un piano finanziario;
 - aumentare il protagonismo giovanile;
 - rafforzare la governance per una gestione efficace, efficiente e trasparente del progetto;
 - ampliare il partenariato, la rete territoriale e, in generale, il raggio di azione del progetto;
 - perfezionare le strategie di comunicazione e promozione delle attività.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Sport e Salute tratterà i dati personali ai quali avrà accesso in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, segnatamente del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità e nelle modalità descritte nel presente Avviso.

Art. 13 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Gobbi. Eventuali richieste di informazioni/chiarimenti relative al presente Avviso possono essere inoltrate all'indirizzo di posta rigenereazioni@sportesalute.eu. Le predette richieste non potranno riguardare quesiti relativi al merito delle idee progettuali che si propone di realizzare.

Ai fini del presente Avviso, Sport e Salute comunicherà con i soggetti richiedenti esclusivamente tramite i contatti indicati nella domanda di candidatura, ovvero successivamente comunicati. Sport e Salute non assume alcuna responsabilità in caso di inesatta indicazione in piattaforma del recapito telefonico o dell'indirizzo di posta ordinaria/elettronica.

L'accesso agli atti è regolato in conformità a quanto previsto dall'art. 22 della legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni). Gli interessati possono accedere ai dati in possesso della Società nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi

giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda agli uffici competenti esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: rigenereazioni@cert.sportesalute.eu.

Art. 14 – Foro competente

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso è competente il Foro di Roma.

Art. 15 – Clausola di salvaguardia

La partecipazione alla presente manifestazione di interesse ed alla successiva Fase 2 non genera, in favore del Capofila e dei relativi Partner, alcun diritto di natura economica e/o risarcitoria, a qualsivoglia titolo, nei confronti del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e/o di Sport e Salute.

Roma,

12 novembre 2025